

**Al Comune di Napoli**  
Area Entrate - Servizio Riscossione e Contenzioso  
Corso A. Lucci 66/82 - 80142 – Napoli  
Pec: [contenzioso.economico@pec.comune.napoli.it](mailto:contenzioso.economico@pec.comune.napoli.it)

**Oggetto:** Domanda di **Definizione Agevolata delle Controversie Tributarie Pendenti** – Articolo 1 commi 186-205 della legge 29/12/2022, n. 197 e ss.mm.ii - Deliberazione C.C. n. 14 del 22/03/2023.

**Il /La sottoscritto/a**

**Cognome** \_\_\_\_\_

**Nome** \_\_\_\_\_

**Codice Fiscale** \_\_\_\_\_

**Data di nascita** \_\_\_\_\_ **Comune di Nascita** \_\_\_\_\_

**Comune di residenza** \_\_\_\_\_ **Prov.(\_\_\_\_) Cap.\_\_\_\_**

**Via** \_\_\_\_\_ **civico** \_\_\_\_\_

**recapito telefonico:** \_\_\_\_\_; @mail: \_\_\_\_\_ @Pec \_\_\_\_\_

**Per conto di (barrare)**

- **In proprio (per persone fisiche)**
- **In qualità di titolare/rappresentante legale/curatore/ altro di:**

**Denominazione** \_\_\_\_\_

**Sede legale** \_\_\_\_\_

**Codice fiscale/Partita IVA** \_\_\_\_\_

**Sede legale: Comune** \_\_\_\_\_ **Prov.(\_\_\_\_) Cap.\_\_\_\_**

**Via** \_\_\_\_\_ **civico** \_\_\_\_\_

**recapito telefonico:** \_\_\_\_\_; @Pec \_\_\_\_\_

### **CHIEDE**

Di volersi avvalere dei benefici previsti dall'Articolo 1 commi 186-205 della legge 29/12/2022, n. 197 e ss.mm.ii relativamente al sottoindicato contenzioso (*il contribuente deve presentare una distinta domanda per ogni singolo atto impugnato*)

Organo giurisdizionale e la sede presso la quale è pendente la causa: \_\_\_\_\_

Numero di RG e anno assegnato: \_\_\_\_\_

Tipo di atto impugnato (avviso di accertamento, avviso di pagamento, ecc.):  
\_\_\_\_\_

data della notifica del riscorso \_\_\_\_\_

Imposta: Ici Imu Tasi Tarsu Tares Tari Pubblicità	Anno d'imposta	N. atto impugnato	Importo dell'atto impugnato	Valore della controversia	Importo dovuto a seguito definizione	Nr. Rate richieste

<b>TIPOLOGIA DEFINIZIONE</b> <b>AGEVOLATA</b> ( <i>Barrare la casella Interessata dalla definizione agevolata</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>100% del valore della controversia</b> (in caso di ricorso notificato entro il 1° gennaio 2023 e non ancora depositato presso la segreteria della Corte di Giustizia Tributaria adita e nell'ipotesi in cui alla data del 1° gennaio 2023 l'ultima pronuncia depositata, non cautelare, sia favorevole al Comune);</li> <li>○ <b>90% del valore della controversia</b> (in caso di ricorso iscritto presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado);</li> </ul> <p><b><u>Nel caso in cui sia stata già depositata una sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo o secondo grado, diversa da quella cautelare:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 40% del valore della controversia (in caso di soccombenza del Comune nella pronuncia di primo grado);</li> <li>○ 15% del valore della controversia (in caso di soccombenza del Comune nella pronuncia di secondo grado);</li> </ul> <p><b><u>In caso di accoglimento parziale del ricorso o comunque di soccombenza ripartita tra il contribuente ed il Comune:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>100% dell'imposta riconosciuta come dovuta,</b> essendo il contribuente per questa parte risultato soccombente;</li> <li>○ <b>40% dell'imposta riconosciuta non dovuta,</b> per la quale quindi il Comune è risultato soccombente, se la sentenza è stata emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado;</li> <li>○ <b>15% dell'imposta riconosciuta non dovuta,</b> per la quale quindi il Comune è risultato soccombente, se la sentenza è stata emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado.</li> </ul> <p><b><u>Nel caso di controversie relative esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 15% del valore della controversia (in caso di soccombenza del Comune nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare);</li> <li>○ 40% del valore della controversia (in altri casi);</li> </ul> <p><b><u>Nel caso di ricorsi pendenti innanzi alla Corte di Cassazione, per i quali il Comune risulti soccombente in tutti i precedenti gradi di giudizio:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 5% del valore della controversia</li> </ul>
--	--

## **DICHIARA**

Di voler adempiere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di definizione agevolata con le seguenti modalità (*barrire*)

- UNICA SOLUZIONE
- CON RATEAZIONE (per importi superiori a 1000 euro): N.      rate di pari importo

(*N.B. Dagli importi dovuti si scomputano quelli già versati a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio. La definizione non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate anche se eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione.*)

## **DICHIARA INOLTRE CHE**

con la presente rinuncia al giudizio pendente indicato;

è consapevole che in caso di mancato pagamento delle rate successive alla prima si rendono applicabili le disposizioni di cui all'art.15-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

è consapevole che la definizione agevolata si perfeziona con il versamento dell'importo netto dovuto, o della prima rata, entro il 30 settembre 2023 (se l'importo dovuto è superiore a mille euro).

### **Si allega:**

- copia dell'intero versamento oppure della prima rata;
- copia del documento del sottoscrittore

**Napoli,**

**Firma**

### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196**

I dati forniti con questo modello verranno trattati dal Comune di Napoli per finalità di accertamento dei dati dichiarati al fine di consentire la definizione delle controversie tributarie pendenti. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati solo nei casi previsti dalle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (articolo 19, D.lgs. n. 196 del 2003).